
Comune di Genova

Direzione Polizia Municipale

Settore Protezione Civile

**Piano Comunale
di Emergenza**

**Schema Operativo
per la Gestione delle
Emergenze di varia Tipologia**

approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 15 luglio 2003

Direzione Polizia Municipale

Direttore: Dott. Gianfranco Delponte

Settore Protezione Civile

Dirigente: Dott. Mario Carli

Ufficio Protezione Civile

Dirigente Dott. Geol. Enrico Vincenzi

Tecnico S.C. Dott. Geol. M. Gabriella Fontanesi

Funz. Tecn. Dott. Geol. Andrea Rimassa

Funz. Tecn. Dott. Geol. Alessandro Robbiano

Funz. Tecn. Dott. Geol. Alessandro Sacchini

Gestione delle Emergenze di Varia Tipologia

1.0 Premessa

Come previsto dalla "Relazione Generale" del Piano Comunale di Emergenza, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 del 8 ottobre 2001, l'Amministrazione comunale ha elaborato il seguente **Schema Operativo per la Gestione delle Emergenze di varia Tipologia**, quale terzo stralcio del sopra ricordato Piano.

Per "**Eventi calamitosi di varia tipologia**" si sono intesi tutti i fenomeni, sia naturali che antropici, di norma non prevedibili in base ad uno o più "precursori noti" ovvero già preannunciati da avvisi o segnalazioni specifiche da parte degli organismi, Uffici ed Enti preposti al monitoraggio e/o sorveglianza delle fenomenologie medesime.

Si intendono rientranti nella casistica sopra descritta tutti quegli incidenti, in materia di Protezione Civile che per la loro rilevanza non sono affrontabili con l'impiego di una singola componente comunale ma gestibili con l'intervento coordinato di più Direzioni della Civica Amministrazione eventualmente coadiuvate da interventi esterni.

Nota Bene: Rimane chiaro che gli incidenti che non rientrano nella casistica sopra riportata (esempio: incidenti stradali, caduta di cornicioni, verifiche strutturali di ordinaria amministrazione, frane, smottamenti, caduta massi, ecc.) dovranno seguire le procedure già esistenti ed applicate normalmente.

Sono stati considerati le seguenti tipologie d'incidente:

1. **Industriale**
2. **Inquinamento** (aria, acqua, suolo)
3. **Trasporti** (Ferroviario, Aereo, Navale, Stradale)
4. **Esplosioni ed Incendi** (edifici, industrie, manufatti portuali)
5. **Crolli di strutture** (civili, industriali e stradali)

6. Geologico (Frane)

7. Socio - Sanitario

8. Atmosferico (tempeste di vento, mareggiate , grandinate, fenomeni ceraunici)

Di seguito si procede alla descrizione puntuale delle diverse fenomenologie di rischio.

2.0 Tipologia di Rischio

2.1. Industriale

In questa tipologia si intendono gli incidenti provocati e/o connessi all'attività di Impianti industriali di ridotte dimensioni e/o non individuati tra quelli a rischio di incidente rilevante, ai sensi del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 che ha recepito la direttiva 98/62/CE.

Sul territorio del Comune di Genova sono presenti **15** stabilimenti industriali soggetti a tale normativa e quindi non soggetti alla presente pianificazione:

1. **CARBOIL S.r.l.** con sede in Via Pionieri e Aviatori d'Italia (Aeroporto "C. Colombo");
2. **ATTILIO CARMAGNANI "AC" S.p.A.** con sede in Via dei Reggioni, 2 a Genova-Pegli;
3. **DEPOSITI GENOVESI S.p.A.** con sede in Via Sardorella, 39 a Genova-Bolzaneto;
4. **ILVA S.p.A.** con sede in Via Pionieri e Aviatori d'Italia, 8 a Genova-Sestri
5. **IPLOM S.p.A.** con sede in Via Borzoli, 106 a Genova - Borzoli;
6. **LIQUIGAS S.p.A.** con sede in via al Santuario di N.S. della Guardia, 29 a Genova-Bolzaneto;
7. **PETROLIG S.r.l.** con sede in Calata Canzio a Genova-Porto;
8. **PORTO PETROLI di GENOVA S.p.A.** con sede in Radice Pontile Alfa a Genova-Multedo;
9. **PRAOIL OLEODOTTI ITALIANI S.p.A.** con sede in Via Cassanello, 63 a Genova-Pegli;
10. **SIAD S.p.A.** con sede in Via Bruzzo, 4 a Genova- Bolzaneto;
11. **SIGEMI S.r.l.** con sede in Via G. Gastaldi, 10 a Genova-S. Quirico;
12. **SILOMAR Ente Servizi Marittimi - Silos Liquidi e Affini S.p.A.** con sede a Ponte Etiopia a Genova-Porto;
13. **SUPERBA S.r.l.** con sede in Via Multedo di Pegli, 15 a Genova-Pegli;
14. **SUPER OIL COMPANY S.r.l.** con sede in Via S. Ambrogio di Fegino, 2 r. a Genova-Rivarolo;

15. KEROTRIS S.r.L. con sedi in Via S. Quirico, 55 a Genova-Bolzaneto e Via alla Ferriera, 2 a Genova-Pontedecimo.

Queste Società, per tipologia e quantità di sostanze pericolose trattate, ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999 - n. 334, sono tenute a presentare una "notifica" contenente le seguenti informazioni:

- Il nome o la ragione sociale del gestore e l'indirizzo completo dello stabilimento;
- La sede o il domicilio del gestore, con l'indirizzo completo;
- Il nome o la funzione della persona responsabile dello stabilimento se diversa da quella di cui al n.ro 1;
- Le notizie che consentano di individuare le sostanze pericolose o la categoria di sostanze pericolose, la loro quantità e la loro forma fisica;
- L'attività, in corso o prevista, dell'impianto o del deposito;
- L'ambiente mediamente circostante lo stabilimento e, in particolare, gli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze.

Per alcune delle industrie soggette a tale normativa ed in particolare per gli stabilimenti individuati dall'art. 8 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 che si elencano di seguito, è prevista la predisposizione, ai sensi dell'art. 20, di un Piano di Emergenza Esterno (P.E.E.) :

- **ILVA S.p.A.**
- **IPLM S.p.A.**
- **PETROLIG S.r.l.**
- **SIGEMI S.r.l.**
- **PRAOIL OLEODOTTI ITALIANI S.p.A.**
- **SILOMAR Ente Servizi Marittimi - Silos Liquidi e Affini S.p.A.**
- **SUPERBA S.r.l.**

I P.E.E. in oggi redatti sono piani provvisori ed elaborati ai sensi della precedente normativa D.P.R. 175 del 17 maggio 1988, pertanto da aggiornare anche nella titolarità del deposito.

Il Decreto citato stabilisce, tra l'altro, che il Comune ove è localizzato uno stabilimento soggetto a notifica, porti a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dal gestore dello stabilimento.

Il Comune di Genova, attraverso il Settore Tutela Ambiente, ha redatto dei manuali che contengono le schede di informazione presentate dai singoli stabilimenti proprio allo scopo di garantire la massima trasparenza ed una informativa completa e di facile accesso.

2.2 Inquinamento (aria, acqua, suolo)

Vengono qui intesi tutti gli incidenti di diversa origine che comportano un elevato rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

2.3 Trasporti (Ferroviario, Aereo, Navale, Stradale)

Rientrano in questa tipologia gli incidenti di grossa rilevanza, dovuti a cause diverse, provocati da qualunque mezzo di trasporto e che causi in ambito comunale l'attivazione di una situazione di emergenza specifica.

Tali incidenti possono indurre ripercussioni non solo sulla viabilità cittadina ma interessare strutture ed edifici, ecc., comportando l'adozione di provvedimenti e/o azioni particolari.

2.4 Esplosioni ed Incendi (edifici, industrie ed attività connesse, manufatti portuali)

Si intendono i fenomeni esplosivi di diversa natura ed origine che possono interessare edifici pubblici e privati, attività produttive non comprese tra quelle già citate, attività artigianali, trasporti pericolosi, depositi di materiali di vario genere e quelli eventualmente connessi all'attività portuale.

Rientrano in questa categoria inoltre tutti gli incendi di qualsiasi origine che possono coinvolgere edifici a varia destinazione e che conseguentemente inducano pericolo alle persone, problemi alle aree adiacenti e a tutto quanto rientri nella normale quotidianità.

Non vengono qui trattati gli incendi boschivi che saranno invece oggetto di uno Schema Operativo specifico.

2.5 Crolli di strutture

Si intendono i crolli di qualsiasi struttura civile, industriale e dei trasporti sia stradale che ferroviaria provocati da problemi statico - costruttivi o conseguenti a fenomeni contingenti di varia natura.

2.6 Geologico (Frane)

In questa categoria rientrano in particolare quei fenomeni franosi non cartografati e/o non classificati a rischio negli elaborati predisposti per i Piani di Bacino a sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 o in mancanza degli stessi quelli inseriti nelle categorie di rischio R3 o R4 dalle Deliberazioni di Giunta Regionale di recepimento del Decreto Legislativo n. 180/1998 o quei dissesti che per diversi motivi sono stati interessati da studi specifici o sono attualmente sottoposti ad attività di monitoraggio.

Questi dissesti saranno trattati in un successivo schema operativo specifico.

Di norma si intendono inseriti in questa fattispecie tutti quei dissesti di nuova formazione e/o ritenuti per condizioni oggettive di stabilità a basso rischio di innesco ma che coinvolgono nel caso di attivazione elementi vulnerabili di rilievo.

2.7 Socio - Sanitario

L'emergenza socio - sanitaria considerata in questo schema è quella conseguente generalmente dagli altri eventi calamitosi sopra descritti.

Pertanto prende in esame emergenze confinate in aree piuttosto ristrette ed eventuali problemi derivanti dalla doverosa accoglienza di comunità non residenti in ambito comunale (immigrati, soggetti senza fissa dimora, ecc.) mentre non può entrare nel dettaglio dei rischi imputabili a epidemie o emergenze, strettamente sanitarie, di largo impatto sulla popolazione.

2.8 Atmosferico (tempeste di vento, mareggiate, grandinate, fenomeni ceraunici)

In questa categoria rientrano in particolare quei fenomeni quali tempeste di vento, mareggiate , grandinate e fenomeni ceraunici che a differenza di quelli già descritti sono, in generale prevedibili e segnalati nella sezione "Avvisi" sul Bollettino Meteo, giornalmente emesso dal Centro Meteo- Idrologico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (**A.R.P.A.L.**), ma per i quali non esiste una procedura specifica. (vedi **Schema operativo per la Gestione delle Emergenze Meteo-Idrologiche**)

3.0 Le Procedure

In questo capitolo vengono descritte le procedure di emergenza da attivare in ragione della tipologia del fenomeno calamitoso occorso.

Le procedure potranno e dovranno sovrapporsi ed integrarsi nel caso tutt'altro che remoto che si sia di fronte a diversi fenomeni calamitosi contingenti e i cui effetti si sommino e si amplifichino.

D'altronde risulta particolarmente remota l'eventualità che un singolo fenomeno non sia associato e/o non provochi l'innescò di altre tipologie di rischio come per esempio frana/crollo di strutture, esplosione/incendio o incidente ferroviario/crolli di strutture.

Le procedure coinvolgono di volta in volta, in ragione del tipo di evento e delle competenze specifiche le strutture operative comunali quali le Direzioni, i Settori, gli Uffici, le Unità Organizzative e le Aziende di Servizi quali A.M.I.U., A.M.T., A.M.G.A., A.S.Ter. e A.Se.F. operanti sul territorio comunale.

Il Comitato Comunale di Protezione Civile del quale il Sindaco è presidente, costituito con provvedimento sindacale del 20 aprile 1999, n. 235 e successive modificazioni ed integrazioni, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale dirige e coordina i servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e organizza gli interventi necessari a riportare la situazione nei limiti della normalità, dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale.

Quando la calamità naturale o l'evento non può più essere fronteggiato con le sole forze comunali il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto così come previsto dall'art.15 della Legge 24 febbraio 1992, n.225.

Il Comitato Comunale di Protezione Civile si riunisce di norma al Centro Operativo Automatizzato (C.O.A.) della Polizia Municipale al 10° piano dell'edificio comunale di via di Francia, 1 (Matitone).

Il C.O.A. ha funzione di tramite tra il Comitato e la situazione esterna; è la sola struttura comunale sempre presidiata h. 24 in grado di ricevere l'informazione dell'avvenuto evento calamitoso e punto di partenza di tutte le procedure di Protezione Civile.

3.1 Procedure Generali valide per ogni Tipo di Evento

Il C.O.A. riceve la notizia dell'incidente occorso e verificata la fondatezza dell'informazione e l'eventuale entità dell'evento medesimo attraverso il personale della Polizia Municipale:

- **Informa immediatamente il Sindaco o l'Assessore delegato;**
- **Attiva l'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo;**
- **Informa il Comandante, la Dirigenza, il funzionario distrettuale competente per territorio e/o il Funzionario della Polizia Municipale di turno;**
 - **Informa la stazione dei Carabinieri territorialmente competente.**
 - **Informa, se possibile e qualora il fenomeno sia sufficientemente circoscritto, il Presidente di Circostrizione territorialmente competente.**

L'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, sentito il Sindaco o l'Assessore delegato, provvede telefonicamente o se possibile via fax, tramite l'Ufficio Protezione Civile o il C.O.A., ad allertare i **Componenti del Comitato** che per competenza sono direttamente interessati all'evento in atto, comunicando contestualmente l'eventuale convocazione del Comitato stesso nella composizione specifica.

L'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo:

- **Dà immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive integrazioni e modifiche;**
- **Tiene i contatti con l'Ufficio Protezione Civile Regionale e Ufficio territoriale del Governo di Genova (ex Prefettura) per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione;**
- **Contatta il responsabile della U.O. Comunicazione o suo delegato con il quale concorda i contenuti e le modalità di diffusione dei comunicati alla cittadinanza tramite media e definisce se ritenuto necessario un testo di avviso alla cittadinanza da comporre sui pannelli luminosi a messaggio variabile ed eventualmente sulle Pagine Intelligenti del Progetto SI.Mon dell'A.M.T e ne dispone la conseguente attivazione;**
- **Avvisa, se ritenuto necessario in ragione del tipo di evento in atto, le Aziende A.M.I.U., A.M.T., A.M.G.A, Genova Acque, A.S.Ter, A.Se.F. gli acquedotti Nicolay - De Ferrari Galliera, l'ENEL, la Telecom, le Ferrovie dello Stato, la Ferrovia Genova - Casella , la Società Autostrade, L'Autorità Portuale e qualunque altro Ente o Società erogatrici di servizi.**
- **Allerta eventualmente gli altri Settori od Aziende per i quali non fosse prevista la partecipazione di un referente al Comitato e comunque in relazione alle necessità specifiche dell'evento.**

3.2. Procedure Specifiche per Tipologia di rischio

3.2.1 Industriale

Se l'incidente interessa uno dei 15 stabilimenti industriali con sede nel Comune di Genova, definiti a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 17 agosto 1999 - n. 334, il **Sindaco** in qualità di "**Autorità Comunale di Protezione Civile**", sentito il Prefetto dispone, sulla base del Piano Esterno approvato (se esistente), gli eventuali compiti eseguibili dalle strutture comunali, quali:

- l'adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in ambito comunale;
- l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;
- l'attivazione al fine di soddisfare ogni richiesta in materia di:
 - Disciplina del traffico;
 - Trasporti personale e materiali;
 - Assistenza sanitaria;
 - Tutela dell'Ambiente;
 - Eventuale ricovero della popolazione e prima assistenza.

Se l'incidente interessa invece uno stabilimento industriale non ricompreso in quelli sopra ricordati la presente procedura specifica prevede l'attivazione delle seguenti azioni:

L'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, eventualmente sentita per ulteriori notizie, la **Sede Centrale dei Vigili del Fuoco (tel. n. 115 o 010/24411)** e la Società nel cui stabilimento è avvenuto l'incidente, sulla reale entità dello stesso, avvisa precipuamente:

- il **Settore Tutela Ambiente** per la specifica competenza in materia di rischi industriali e da inquinamento;
- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'assistenza alla popolazione;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A.;

Dopo l'avvio delle Procedure Generali il **C.O.A** attiva:

- **Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio**
- **Il Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente.

Se l'incidente industriale comporta inquinamento, il **Settore Tutela Ambiente** potrà fornire ogni informazione circa:

- la natura e i quantitativi della sostanza causa dell'inquinamento;

- la presenza delle possibili altre fonti di inquinamento che possano eventualmente essere coinvolte nella situazione esaminata;
- le eventuali misure di protezione per gli operatori sulla base delle schede tecniche allegate al presente schema (**allegato " A "**).

Inoltre **il Settore Tutela Ambiente** procederà:

- all'attivazione del Laboratorio Chimico dell'A.R.P.A.L. (n.ro Telefonico **010/576331 in orario d'ufficio o attraverso il centralino h. 24 dell'Ospedale Evangelico Internazionale n.ro 010/55221**) per l'immediata rilevazione dell'inquinamento in atto;
- alla predisposizione degli atti che il Sindaco, in qualità di rappresentante della comunità locale, adotta nel caso si verificasse un'emergenza sanitaria.

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, **il Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con la partecipazione di un **rappresentante della A.S.L. 3** ed eventualmente di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

L'U.O. Comunicazione nei contenuti dei messaggi da diramare alla cittadinanza dovrà specificare, se possibile qual'è la zona più direttamente interessata e dare una prima indicazione dei comportamenti di autoprotezione da seguire da parte dei cittadini presenti nell'area medesima, tipo:

- **ripararsi in luoghi chiusi o rimanervi;**
- **chiudere gli esercizi pubblici;**
- **non andare a prendere i bambini a scuola (gli insegnanti sono preparati a gestire l'emergenza);**
- **evitare l'uso di ascensori;**
- **chiudere tutte le porte e le finestre e tenere chiuse anche le persiane, gli avvolgibili e le tende;**
- **spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere (fornelli, stufette);**
- **spegnere gli apparecchi condizionatori e chiudere ogni altra sorgente di aria esterna per limitarne il ricambio;**
- **non usare per scopi alimentari l'acqua erogata dalle reti idriche comunali;**
- **rimanere in ascolto di notizie tramite radio e/o televisione e/o altoparlanti;**
- **non fermarsi con l'auto nelle zone interessate dall'evento;**
- **evitare l'uso dell'auto per non intralciare i mezzi di soccorso;**
- **non usare il telefono (lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza);**

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa **l'Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con **l'Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco e/o l'Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

3.2.2 Inquinamento (aria, acqua, suolo)

Questa tipologia è molto simile per quanto riguarda le attivazioni e le problematiche a quanto affrontato al **p.to 3.2.1**

L'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, eventualmente sentita per ulteriori notizie la **Sede Centrale dei Vigili del Fuoco (tel. n. 115 o 010/24411)** e nel caso di inquinamento dovuto ad incidente industriale, la Società nel cui stabilimento è avvenuto, sulla reale entità dello stesso, attiva precipuamente:

- **il Settore Tutela Ambiente;**
- **il Settore Mobilità Urbana;**
- **la Direzione Servizi alla Persona** per l'assistenza alla popolazione;
- **le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A.;

Dopo l'avvio delle Procedure Generali il **C.O.A** attiva:

- **il Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio**
- **il Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente.

Se si tratta di inquinamento dovuto a incidente industriale, **il Settore Tutela Ambiente** potrà fornire ogni informazione circa:

- la natura e i quantitativi della sostanza causa dell'inquinamento;
- la presenza delle possibili altre fonti di inquinamento che possano eventualmente essere coinvolte nella situazione esaminata;
- le eventuali misure di protezione per gli operatori sulla base delle schede tecniche allegate al presente schema (**allegato " A "**).

Inoltre **il Settore Tutela Ambiente** procederà:

- all'attivazione del Laboratorio Chimico dell'**A.R.P.A.L.** per l'immediata rilevazione dell'inquinamento in atto;
- alla predisposizione degli atti che il Sindaco, in qualità di rappresentante della comunità locale, adotta nel caso si verificasse un'emergenza sanitaria.

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con la partecipazione di un rappresentante della **A.S.L. 3 , dell'A.R.P.A.L. (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure)** ed eventualmente altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con **l'Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco** e/o l'**Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

3.2.3 Trasporti (Ferroviario, Aereo, Navale, Stradale)

Durante lo svolgimento delle Procedure Generali, viene valutato il tipo di incidente occorso (**Ferroviario, Aereo, Navale, Stradale**) e conseguentemente vengono avviate le relative Procedure specifiche:

- **Ferroviario**

L'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo eventualmente sentita per ulteriori notizie la Società interessata (**Ferrovie dello Stato tel. n. 010/505124** o **Ferrovia Genova - Casella tel. n. 010/837321**) avvisa con la massima sollecitudine:

- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'assistenza alla popolazione;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A.;
- il **Settore Mobilità Urbana** .

Dopo l'avvio delle Procedure Generali il **C.O.A** avverte il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente per l'attivazione dei provvedimenti da concordare con la **Società Ferroviaria** la cui rete è rimasta coinvolta nell'incidente ed il **Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio**.

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco** o l'**Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con la partecipazione di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'**Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco** e/o l'**Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

- **Aereo**

L'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo eventualmente sentito per ulteriori notizie il **Controllo dell'Aerodromo dell'aeroporto "Cristoforo Colombo"** (tel. n. 010/6015337) competente ad attivare le opportune procedure di Soccorso previste dalle " **Norme e Procedure per l'Assistenza agli Aeromobili in Emergenza e per il Soccorso ad Aeromobili in caso di sinistro**" entrate in vigore a decorrere dal 20 dicembre 2001 con Ordinanza dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) - Direzione Circostrizione Aeroportuale di Genova n.ro 15/2001, avvisa con la massima sollecitudine:

- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'assistenza alla popolazione;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A.;
- i **Settori Mobilità Urbana ed Ambiente** della Direzione Territorio, Mobilità, Sviluppo Economico ed Ambiente.

Dopo l'avvio delle Procedure Generali il **C.O.A** avverte:

- il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente per l'attivazione dell'attività di regolazione del traffico, eventualmente richiesta dal **Controllo dell'Aerodromo dell'aeroporto "Cristoforo Colombo"**
- il **Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio**.

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con la partecipazione di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'**Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco e/o l'Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

• **Navale**

L'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, eventualmente sentite per ulteriori notizie la **Capitaneria di Porto di Genova** (tel. n. 010/27771) e se l'incidente è avvenuto in ambito portuale l'**Autorità Portuale di Genova** (tel. n. 010/2411), la **Porto Petroli S.p.A.** (tel. n. 010/86151) e la Società **Voltri Terminal Europa S.p.A.** (tel. n. 010/69961) per i rispettivi ambiti territoriali di competenza, avvisa con la massima sollecitudine:

- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'assistenza alla popolazione;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A..

Dopo l'avvio delle Procedure Generali il **C.O.A** avverte:

- il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente per l'attivazione dell'attività di regolazione del traffico, eventualmente richiesta **Capitaneria di Porto di Genova, l'Autorità Portuale di Genova, la Porto Petroli S.p.A.** e la Società **Voltri Terminal Europa S.p.A.** .
- **Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio.**

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con la partecipazione di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'**Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco** e/o l'**Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

• **Stradale**

Se l'incidente coinvolge veicoli trasportanti prodotti petrolchimici e chimici provenienti e/o diretti ai rispettivi stabilimenti di deposito o di lavorazione si dovrà seguire la procedura che sarà stabilita tra gli Enti interessati e la Società I.P.L.O.M. a seguito della sottoscrizione dell'**ACCORDO - QUADRO** di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale del 9 agosto 2002, n. 976.

Attualmente si attende, in quanto richiesta, la presentazione da parte della I.P.L.O.M. del documento operativo che definisca le risorse disponibili e le modalità operative d'intervento e con cui la Società stessa si impegna a fornire il necessario supporto formativo e logistico.

Sarà cura dell'Ufficio Protezione Civile integrare, appena possibile, il presente Schema operativo del documento sopra ricordato.

Le procedure specifiche in questo caso si diversificano in ragione dell'ambito in cui è avvenuto l'incidente.

- **Ambito Cittadino**

Dopo l'avvio delle Procedure Generali l'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo di concerto con il **C.O.A** , aggiornano, con la massima sollecitudine, sull'entità dell'incidente e sugli effetti dello stesso nei confronti della popolazione e della area interessata:

- il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente;
- **Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio;**

- il **Settore Mobilità Urbana** per i problemi legati alla viabilità ed a eventuali soluzioni alternative;
- a **Direzione Servizi alla Persona** per l'assistenza alla popolazione;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A.;
- la **A.M.T.** (tel. n. 010/558114) e la **Tigullio Pubblici Trasporti** (tel. n. 0185/3731) in ragione dell'eventuale ripercussione sulla viabilità e sui percorsi delle linee di autotrasporto pubblico.

- **Ambito Autostradale**

L'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo di concerto con il **C.O.A** si informano sull'entità dell'incidente presso la **Polizia di Stato - Compartimento Polizia Stradale "Liguria" - Centro Operativo Autostradale** (tel. n. 010/4104212) e la **Società Autostrade S.p.A.** (tel. n. 010/4104320) e avviano, se emergono ripercussioni in ambito cittadino, in materia di Protezione Civile, le Procedure Generali e conseguentemente avviano:

- il **Settore Mobilità Urbana** per i problemi legati alla viabilità ed a eventuali soluzioni alternative;
- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'assistenza alla popolazione;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A.;
- **Distretti e Reparti della Polizia Municipale interessati;**
- **Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio.**

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con la partecipazione di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'**Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco** e/o l'**Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

3.2.4 Esplosioni ed Incendi (edifici, industrie, manufatti portuali)

Durante lo svolgimento delle Procedure Generali, viene valutato il tipo di incidente occorso (**edifici, industrie, manufatti portuali**) e conseguentemente vengono avviate le relative Procedure specifiche:

- **Edifici**

L'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, eventualmente sentita per ulteriori notizie la **Sede Centrale dei Vigili del Fuoco (tel. n. 115 o 010/24411)** sulla reale entità dell'incidente, avvisa con la massima sollecitudine:

- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'assistenza alla popolazione;
- l'**Ufficio Pubblica Incolumità**;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A..

Dopo l'avvio delle Procedure Generali il **C.O.A** avverte:

- il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente per l'attivazione dell'attività di regolazione del traffico, eventualmente richiesta dall'**Ufficiale dei Vigili del Fuoco** presente o suo sostituto;
- il **Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio**.

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con la partecipazione di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'**Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco e/o l'Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

- **Industrie**

Questa tipologia d'incidente è riferibile per quanto riguarda le attivazioni e le problematiche a quanto affrontato ai **p.ti 3.2.1 e 3.2.2**, in quanto può essere in gran parte dei casi associato o essere una conseguenza di incidenti industriali o essere fonte di fenomeni di inquinamento.

L'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, eventualmente sentita per ulteriori notizie la **Sede Centrale dei Vigili del Fuoco (tel. n. 115 o 010/24411)** ed eventualmente, se possibile, la Società nel cui stabilimento è avvenuta l'esplosione, sulla reale entità dell'incidente, avvisa con la massima sollecitudine:

- il **Settore Tutela Ambiente** ;
- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'assistenza alla popolazione;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A..

Dopo l'avvio delle Procedure Generali il **C.O.A** avverte:

- il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente per l'attivazione dell'attività di regolazione del traffico, eventualmente richiesta dall'**Ufficiale dei Vigili del Fuoco** presente o suo sostituto o dal **Responsabile alla Sicurezza** dello stabilimento industriale stesso;
- il **Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio**.

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con la partecipazione di un **rappresentante della A.S.L. 3, dell'A.R.P.A.L. (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure)** ed eventualmente di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'**Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco e/o l'Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza

• **Manufatti portuali**

L'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, eventualmente sentite per ulteriori notizie la **Sede Centrale dei Vigili del Fuoco (tel. n. 115 o 010/24411)**, la **Capitaneria di Porto di Genova (tel. n. 010/27771)**, l'**Autorità Portuale di Genova (tel. n. 010/2411)**, la **Porto Petroli S.p.A. (tel. n. 010/86151)** e la Società **Voltri Terminal Europa S.p.A. (tel. n. 010/69961)** per i rispettivi ambiti territoriali di competenza sulla reale entità dell'incidente, avvisa con la massima sollecitudine:

- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'eventuale assistenza alla popolazione;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A...
- il **Settore Mobilità Urbana** per gli eventuali problemi legati alla viabilità intorno alle aree portuali ed alle possibili soluzioni alternative;
- il **Settore Tutela Ambiente** per il possibile rischio di inquinamento.

Dopo l'avvio delle Procedure Generali il **C.O.A** avverte:

- il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente per l'attivazione dell'attività di regolazione del traffico, eventualmente richiesta dall'**Ufficiale dei Vigili del Fuoco** presente o suo sostituto e in ragione dell'area portuale interessata, dall'**Autorità Portuale di Genova**, dalla **Porto Petroli S.p.A.** e dalla Società **Voltri Terminal Europa S.p.A.**,
- il **Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio**.

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con la partecipazione di un rappresentante della **A.S.L. 3 , dell'A.R.P.A.L. (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure)** ed eventualmente altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza. (esempio: la Capitaneria di Porto di Genova, l'Autorità Portuale di Genova, la Porto Petroli S.p.A. e la Società Voltri Terminal Europa S.p.A.)

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con **l'Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco e/o l'Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

3.2.5 Crolli di strutture

L'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, eventualmente sentita per ulteriori notizie la **Sede Centrale dei Vigili del Fuoco (tel. n. 115 o 010/24411)** e nel caso di strutture dei trasporti ed in ragione della tipologia interessata contatta:

- le **Ferrovie dello Stato** (tel. n. 010/505124)
- la **Ferrovia Genova - Casella** (tel. n. 010/837321)
- la **Polizia di Stato** - Compartimento Polizia Stradale "Liguria" - Centro Operativo Autostradale (tel. n. 010/4104212)
- la **Società Autostrade S.p.A.** (tel. n. 010/4104320)

sulla reale entità dell'incidente ed avvisa con la massima sollecitudine:

- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'eventuale assistenza alla popolazione;
- **l'Ufficio Pubblica Incolumità;**
- il **Settore Mobilità Urbana** per gli eventuali problemi legati alla viabilità intorno alla zona interessata ed alle possibili soluzioni alternative;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A..

Dopo l'avvio delle Procedure Generali il **C.O.A** avverte:

- il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente per l'attivazione dell'attività di regolazione del traffico, eventualmente richiesta dall'**Ufficiale dei Vigili del Fuoco** presente o suo sostituto;
- il **Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio.**

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione

allargata con la partecipazione di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'**Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco** e/o l'**Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

3.2.6 Geologico (Frane)

L'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, dopo aver assunto le prime informazioni sulla reale entità dell'incidente, avvisa con la massima sollecitudine:

- l' **U.O. Difesa del Territorio** per gli interventi di propria competenza ;
- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'eventuale assistenza alla popolazione;
- l'**Ufficio Pubblica Incolumità**;
- il **Settore Mobilità Urbana** per gli eventuali problemi legati alla viabilità intorno alla zona interessata ed alle possibili soluzioni alternative;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A..

Dopo l'avvio delle Procedure Generali il **C.O.A** avverte:

- il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente per l'attivazione dell'attività di regolazione del traffico, da concordare sul posto.

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco** o l'**Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con l'eventuale partecipazione di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'**Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco** e/o l'**Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

3.2.7 Socio - Sanitario

Le procedure specifiche si diversificano in ragione del tipo di emergenza da affrontare:

- conseguenti altri eventi calamitosi;
 - strettamente sanitaria (epidemie, infezioni, ecc.)
 - riferibile a problematiche sociali (sistemazione nomadi, sistemazione clandestini, ecc.)
- **Conseguenti altri eventi calamitosi**

Si seguono le **Procedure** già definite nei casi già trattati

- **Strettamente sanitaria**

Dopo l'avvio delle Procedure Generali l'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo di concerto con il **C.O.A** , si informano, con la massima sollecitudine, sulla situazione presso la **Centrale Operativa del Servizio Urgenza ed Emergenza Medica (118)** e avvisano:

- il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente;
- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'eventuale assistenza alla popolazione;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A.;
- il **Settore Attività Speciali - Reparto Ambiente e Territorio**;
- l'**U.O. Comunicazione** per gli avvisi alla popolazione attraverso i Media da concordare con l'**Azienda Sanitaria Genovese - A.S.L. 3** (tel. 010/34461).

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con la partecipazione di un rappresentante della **A.S.L. 3** ed eventualmente altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'**Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco e/o l'Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

- **Riferibile a problematiche sociali**

Dopo l'avvio delle Procedure Generali l'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo di concerto con il **C.O.A** , si informano, con la massima

sollecitudine, sulla situazione presso l'**Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (tel. 010/53601) e la **Questura di Genova** (tel. 010/53661) e avvisano:

- il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente;
- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'eventuale assistenza alla popolazione;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A.;

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con l'eventuale partecipazione di un rappresentante della **A.S.L. 3** e dei altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'**Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco e/o l'Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

3.2.8 Atmosferico (tempeste di vento, mareggiate , grandinate, fenomeni ceraunici)

L'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, dopo aver assunto le prime informazioni sulla reale entità dell'incidente ed in caso di mareggiate eventualmente sentita per ulteriori notizie la **Capitaneria di Porto di Genova (tel. n. 010/27771)**, avvisa con la massima sollecitudine:

- l'**A.S.Ter.** per gli interventi di propria competenza;
- la **Direzione Servizi alla Persona** per l'eventuale assistenza alla popolazione;
- l'**Ufficio Pubblica Incolumità** per quanto riguarda le verifiche strettamente edilizie;
- il **Settore Mobilità Urbana** per gli eventuali problemi legati alla viabilità intorno alla zona interessata ed alle possibili soluzioni alternative;
- le **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** convenzionate con la C.A..

Dopo l'avvio delle Procedure Generali il **C.O.A** avverte:

- il **Distretto di Polizia Municipale** territorialmente competente per l'attivazione dell'attività di regolazione del traffico da concordare sul posto;

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il **Sindaco o l'Assessore delegato** convoca il **Comitato Comunale di Protezione Civile** in composizione allargata con l'eventuale partecipazione di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'**Ufficio Protezione Civile** o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'**Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova** (ex Prefettura) e le **Strutture comunali e non** che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione.

Lo stesso aggiorna costantemente il **Sindaco** e/o l'**Assessore delegato** e se riunito il **Comitato Comunale di Protezione Civile** sulla situazione fino al concludersi dell'emergenza.

Allegati

A. Schede tecniche relative ai prodotti trattati e/o stoccati negli stabilimenti industriali, ricadenti sul territorio cittadino, a rischio di incidente rilevante;

B. Carta degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante integrata con i siti considerati una possibile fonte di inquinamento - scala 1:25.000;

C. Carta con l'indicazione delle principali reti di trasporto - scala 1:25.000;

D. Carta delle Aree in Frana- scala 1:25.000.